

COMUNE DI PIEVE EMANUELE

Città Metropolitana di Milano



Via Viquarterio, n. 1 – 20090 Pieve Emanuele - Cod. Fiscale 80104290152 – P. IVA 04239310156
sito: www.comune.pieveemanuele.m.it

REGOLAMENTO COMUNALE

DISCIPLINA DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

Approvato dal Consiglio comunale il 30/03/2022 con deliberazione n. 28

TITOLO 1 NORMATIVA GENERALE

Art. 1 Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina lo svolgimento dell'attività di commercio sulle aree pubbliche nei mercati comunali al dettaglio e nelle fiere, ai sensi e per gli effetti di cui alla L.R. n.6 del 02/02/20210 "Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere" all'allegato "A", della D.g.r. 3/12/2008, n. VIII/8570 e ss.mm.ii al D.lgs. n. 114 del 31/03/1998 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2 Definizioni

Agli effetti del presente regolamento s'intendono:

- a) **Per commercio su aree pubbliche:** l'attività di vendita di merci al dettaglio e la somministrazione di alimenti e bevande effettuate su aree pubbliche. Comprese quelle demaniali, o sulle aree private delle quali il Comune ha la disponibilità, attrezzate o meno, coperte o scoperte;
- b) **Per aree pubbliche:** le strade, le piazze, i canali, comprese quelle di proprietà privata gravate da servitù di pubblico passaggio, ed ogni altra area, di qualunque natura, destinata ad uso pubblico;
- c) **Per mercato:** l'area pubblica o privata della quale il Comune ha la disponibilità, composta di più posteggi, attrezzata o meno e destinata all'esercizio dell'attività per uno o più, o tutti i giorni della settimana o del mese, per l'offerta integrata di merci al dettaglio, la somministrazione di alimenti e bevande, l'erogazione di pubblici servizi;
- d) **Per mercato specializzato od esclusivo:** un mercato nel quale, almeno il novanta per cento dei posteggi è riservato al commercio di una stessa tipologia di prodotti, appartenenti ad uno stesso settore merceologico;
- e) **Per mercato stagionale:** un mercato che si svolge per un periodo di tempo non inferiore a sessanta giorni e non superiore a centottanta giorni. Può comprendere anche parte dell'anno successivo a quello in cui ha inizio;
- f) **Per presenze effettive in un mercato:** il numero delle volte in cui un operatore ha effettivamente esercitato l'attività nel mercato, con utilizzo del posteggio per il periodo previsto;
- g) **Per presenze in un mercato:** il numero delle volte in cui un operatore si è presentato nel mercato, prescindendo dal fatto che vi abbia potuto o meno svolgere l'attività commerciale, purché ciò non dipenda da una sua rinuncia. L'assegnatario di posteggio che, senza giustificato motivo, vi rinuncia, non è, in ogni modo, considerato presente sul mercato;
- h) **Per fiere:** la manifestazione caratterizzata dall'afflusso, nei giorni stabiliti, sulle aree, pubbliche o private, delle quali il Comune ha la disponibilità, di operatori autorizzati ad esercitare il commercio su aree pubbliche, in occasione di particolari ricorrenze, eventi o festività;
- i) **Per fiera specializzata:** la manifestazione nella quale, almeno il novanta per cento dei posteggi, è riservato al commercio di una stessa tipologia di prodotti, appartenenti ad uno stesso settore merceologico;
- j) **Per fiera locale:** la manifestazione che ha carattere esclusivamente locale, con vocazione commerciale limitata all'area comunale, che è organizzata al fine di promuovere e valorizzare i centri storici, strade e quartieri;
- k) **Per presenze effettive in una fiera:** il numero delle volte che l'operatore ha effettivamente esercitato il commercio nella fiera;
- l) **Per presenze in una fiera:** il numero delle volte nelle quali un operatore è stato inserito nella graduatoria della fiera, prescindendo dal fatto che vi abbia potuto o meno svolgere l'attività;
- m) **Per autorizzazione per l'esercizio del commercio sulle aree pubbliche:** l'atto, rilasciato dal Comune sede di posteggio per gli operatori che operano con posteggio, e dal Comune di residenza per gli operatori itineranti, o di sede legale in caso di S.n.c. e S.a.s., che abilita all'esercizio del commercio sulle aree pubbliche;
- n) **Per posteggio:** la parte di area pubblica o privata della quale il Comune ha la disponibilità, che è data in concessione all'operatore autorizzato all'esercizio del commercio su aree pubbliche;
- o) **Per "decreto legislativo":** il decreto legislativo n. 114 del 31 marzo 1998;
- p) **Per "legge regionale":** la legge della Regione Lombardia, n. 15 del 21 marzo 2000;
- q) **Per registro imprese:** il registro imprese di cui alla L. n. 580/1993, tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura;
- r) **Per Bollettino Ufficiale della Regione:** il Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;
- s) **Per mercato straordinario:** l'effettuazione di un mercato in giorni diversi da quelli previsti in calendario, con gli stessi operatori concessionari di posteggio nel mercato del quale è programmata l'edizione aggiuntiva o straordinaria;

- t) **Per posteggio fuori mercato:** il posteggio situato in area pubblica o privata, della quale il comune ha la disponibilità, utilizzato per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e soggetto al rilascio della concessione;
- u) **Per migliona:** la possibilità, per un operatore con concessione di posteggio, in una fiera o in un mercato, di scegliere un altro posteggio purché non assegnato;
- v) **Per scambio:** la possibilità, fra due operatori concessionari di posteggio in una fiera o in un mercato, di scambiarsi il posteggio;
- w) **Per un posteggio riservato:** il posteggio individuato per i produttori agricoli;
- x) **Per settore merceologico:** quanto previsto dall'articolo 5 del D.lgs n. 114/1998 per esercitare l'attività commerciale, con riferimento ai settori GENERE ALIMENTARE e GENERE NON ALIMENTARE;
- y) **Per spunta o sorteggio:** operazione con la quale, all'inizio dell'orario di vendita, dopo aver verificato assenze e presenze degli operatori titolari della concessione di posteggio, si procede all'assegnazione, per quella giornata, dei posteggi occasionalmente liberi o non ancora assegnati;
- z) **Per "spuntista":** l'operatore che, non essendo titolare di concessione di posteggio, aspira ad occupare, occasionalmente posti liberi o non ancora assegnati;
- aa) **Per produttore agricoli:** i proprietari di terreni da loro direttamente condotti o coltivati, i mezzadri, i fittavoli, i coloni, gli enfiteuti, le loro cooperative o consorzi;
- bb) **Per ordinanza del Ministro della sanità:** l'ordinanza di detto Ministero in data 2 marzo 2000;

Art. 3 Finalità

1. Il presente regolamento persegue le seguenti finalità:

- a) Favorire la realizzazione di una rete commerciale su aree pubbliche che assicuri la migliore produttività del sistema e un'adeguata qualità dei servizi da rendere al consumatore;
- b) Assicurare il rispetto del principio della libera concorrenza, garantendo un equilibrato ed armonico sviluppo delle diverse tipologie distributive;
- c) Rendere compatibile l'impatto territoriale ed ambientale delle aree mercatali e fieristiche, con particolare riguardo a fattori quali la mobilità, il traffico e l'inquinamento;
- d) Valorizzare la funzione commerciale resa da mercati e fiere, al fine di assicurare un servizio anche nelle zone e nei quartieri più degradanti, non sufficientemente serviti dalla struttura commerciale esistente;
- e) Salvaguardare e riqualificare il centro storico, attraverso la valorizzazione delle varie forme di commercio su aree pubbliche, nel rispetto dei vincoli relativi alla tutela del patrimonio artistico ed ambientale;
- f) Favorire le zone in via di espansione o le zone cittadine a vocazione turistica, in relazione all'andamento del turismo stagionale;
- g) Salvaguardare e riqualificare la rete distributiva esistente, dotando le aree mercatali di servizi igienici e di adeguati impianti di allacciamento alle reti elettrica, idrica e fognaria, in conformità alla vigente normativa igienico – sanitaria ;
- h) Favorire l'individuazione di nuove aree, pubbliche o private, coperte o scoperte, atte ad ospitare mercati. L'individuazione di dette aree deve essere strettamente correlata all'incremento demografico, alla propensione al consumo ed all'offerta commerciale già esistente nel territorio comunale;
- i) Localizzare le aree mercatali e fieristiche in modo da consentire:
 - Un facile accesso ai consumatori;
 - Sufficienti spazi di parcheggio per i mezzi degli operatori;
 - Il minimo disagio alla popolazione;
 - La salvaguardia dell'attività commerciale in atto ed, in particolare, quella dei mercati nei centri storici, compatibilmente con il rispetto della normativa riguardante gli aspetti igienico-sanitari, viabilistici e di pubblica sicurezza;
 - Un riequilibrio dei flussi di domanda attualmente diretti verso i centri storici o verso aree congestionate;
- l) Promuovere l'aggregazione associativa degli operatori, mediante la costituzione di cooperative e/o consorzi per la gestione dei servizi mercatali.**

Art. 4

Criteria da seguire per l'individuazione delle aree mercatali e per le fiere

1. **Nell'individuazione delle zone da destinare a sede di mercato o fiere, il Comune deve rispettare:**
 - a) Le previsioni dei vigenti strumenti urbanistici comunali;
 - b) I vincoli per determinare zone od aree urbane, previsti dal Ministero dei beni culturali ed ambientali, a tutela dei valori storici, artistici ed ambientali;
 - c) Le limitazioni ed i vincoli imposti per motivi di polizia stradale, igienico-sanitari o di pubblico interesse in genere;
 - d) Le limitazioni ed i divieti previsti nei regolamenti comunali di polizia urbana;
 - e) Le caratteristiche socio-economiche del territorio;
 - f) La densità della rete distributiva in atto e tener conto della presumibile capacità di domanda della popolazione residente e fluttuante.
 - g) Dovranno inoltre essere incentivate forme di promozione dei prodotti Biologici e naturali in genere, purché debitamente certificati;

Art. 5

Commissione **Consiliare**

La Commissione Consiliare V ha compiti consultivi anche riguardo alle materie previste dal presente regolamento può avvalersi di esperti e consulenti su specifiche questioni.

Art. 6

Compiti della Commissione **Consiliare**

1. **I compiti della Commissione **Consiliare** di cui all'articolo 5 del presente regolamento sono quelli di esprimere parere, non vincolante, sulle seguenti materie:**
 - a) Programmazione dell'attività;
 - b) Definizione dei criteri generali per la determinazione delle aree da destinarsi all'esercizio del commercio su aree pubbliche e del relativo numero di posteggi;
 - c) Istituzione, soppressione e spostamento o ristrutturazione dei mercati e delle fiere;
 - d) Definizione dei criteri per l'assegnazione dei posteggi e dei canoni per l'occupazione del suolo pubblico;
 - e) Predisposizione dei regolamenti comunali e delle deliberazioni comunali aventi ad oggetto l'attività di commercio su aree pubbliche;
2. Per eventuali altre materie pertinenti con l'attività, il Sindaco ha facoltà di richiedere appositi pareri non vincolanti;
3. La richiesta di parere deve essere formulata per iscritto, ed inviata ad ogni componente, della Commissione insieme all'ordine del giorno della seduta;

Art. 7

Compiti degli uffici comunali

1. La regolamentazione, direzione e controllo delle attività di commercio su aree pubbliche, nelle diverse forme previste dalla legge, nonché la funzioni di polizia amministrativa nei mercati, spettano all'Amministrazione Comunale che le esercita attraverso i Settori Commercio e Polizia Locale, assicurando l'espletamento delle attività di carattere istituzionale e di vigilanza come meglio precisato negli articoli che seguono.

Art. 8

Esercizio dell'attività

1. Il commercio su aree pubbliche deve essere svolto su posteggi dati in concessione per il periodo di dieci anni o su qualsiasi area pubblica, purché in forma itinerante,

2. Il commercio su aree pubbliche in forma itinerante deve essere svolto con mezzi mobili e con soste limitate, di norma, al tempo strettamente necessario per effettuare le operazioni di vendita. Non può essere svolto nei giorni in cui il titolare dell'autorizzazione esercita l'attività su area pubblica in un posteggio a posto fisso, fruito in concessione;
3. L'esercizio dell'attività di cui al comma 1, è soggetto ad autorizzazione che è rilasciata a persone fisiche o a società di persone regolarmente costituite secondo le norme vigenti.
4. L'autorizzazione di cui all'articolo 28, comma 1, lettera a), del decreto legislativo, rilasciata da un Comune della Regione Lombardia, abilita i titolari della stessa anche all'esercizio dell'attività in forma itinerante nell'ambito del territorio della regione ed alla partecipazione alle fiere che si svolgono sul territorio nazionale.
5. L'autorizzazione di cui all'art. 28, comma 1, lettera b), del decreto legislativo, rilasciata da un Comune della Regione Lombardia, abilita i titolari della stessa anche a partecipare alle fiere che si svolgono sul territorio nazionale ed alla vendita al domicilio del consumatore, nonché nei locali ove questi si trovi per motivi di lavoro, studio, cura, intrattenimento e svago.
6. Ad uno stesso operatore commerciale, persona fisica o società di persone, non può essere rilasciata più di un'autorizzazione per mercato.
7. Le autorizzazioni di cui ai commi 4 e 5 sono rilasciate con riferimento ai due settori merceologici, alimentare e non alimentare, ed a chi è in possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 5 del decreto legislativo.

Art. 9

Produttori agricoli. Autorizzazione d'esercizio

1. Per i produttori agricoli, l'autorizzazione d'esercizio di cui alla Legge n. 59/1963, è sostituita dalla dichiarazione di inizio di attività di cui all'art. 19 della Legge n. 241/1990, come riformulato dall'art. 2, comma 10, della legge n. 537/1993.
2. Nel caso in cui l'esercizio dell'attività avvenga sulla base della denuncia di cui al comma 1, la data di presentazione della denuncia è equiparata alla data di rilascio dell'autorizzazione, semprechè si tratti di denuncia regolare e completa.

Art. 10

Posteggi riservati ai produttori agricoli e banditore

1. La qualità di agricoltore, oltre che con le normali certificazioni o attestazioni rilasciate dagli organi competenti per legge, può essere comprovata dall'interessato con l'autocertificazione, ai sensi dell'art. 2 della legge n. 15/1968 e dell'art. 1 del D.P.R. n. 403/1998.
2. In relazione alla stagionalità della produzione agricola, l'assegnazione del posteggio agli agricoltori può essere fatta per un decennio e riguardante l'intero anno solare oppure periodi limitati dell'anno.
3. E' altresì riservato un posto in ogni mercato ad un operatore con il metodo del battitore al concerto con le associazioni di categoria.

Art. 11

Autorizzazione su posteggi dati in concessione

1. L'autorizzazione per esercitare il commercio su area pubblica nei mercati comunali al dettaglio mediante utilizzo di posteggi dati in concessione decennale, è rilasciata dal Dirigente del Settore Commercio, contestualmente al rilascio della concessione del posteggio, sulla base di un'apposita graduatoria approvata a seguito di bando di concorso pubblico per l'assegnazione dei posteggi liberi e disponibili nei vari mercati comunali al dettaglio che si svolgono su area pubblica.
2. La graduatoria è approvata dal Dirigente del Settore Commercio.
3. Per ottenere l'autorizzazione d'esercizio e la concessione decennale della corrispondente area di posteggio, ogni interessato deve presentare istanza in bollo al Sindaco, secondo le modalità ed i tempi indicati nell'apposito bando che sarà opportunamente pubblicizzato ai sensi dell'art. 12 del presente regolamento.

Nella domanda devono essere dichiarati:

- a) i dati anagrafici del richiedente cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza. Per le società ragione sociale, sede legale, cognome e nome, luogo e data di nascita del legale rappresentante, carica sociale ricoperta in seno alla società;
- b) codice fiscale/partita IVA;

- c) il possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 5 del decreto legislativo;
 - d) di non possedere più di un'autorizzazione e relativa concessione di posteggi nello stesso mercato, nel quale si va a chiedere un'autorizzazione e relativa concessione d'area pubblica;
 - e) la denominazione del mercato, il giorno di svolgimento, l'indicazione delle caratteristiche (numero, superficie, settore) del posteggio chiesto in concessione;
 - f) il settore od i settori merceologici.
4. Ai fini della formulazione della graduatoria saranno osservati, nell'ordine, i seguenti criteri:
- a) maggiore numero di presenze maturate nel mercato dov'è ubicato il posteggio per il quale si concorre all'assegnazione in concessione;
 - b) anzianità di iscrizione al registro imprese, a carattere generale, ossia per qualsiasi attività;
 - c) anzianità di esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche, quale risulta documentata dall'iscrizione al registro delle imprese;
 - d) ordine cronologico di spedizione o consegna della domanda. Per le domande spedite a mezzo posta, per attestare la data di invio fa fede il timbro a data apposto dall'Ufficio Postale accettante. Per quelle consegnate direttamente al Comune, il timbro a data apposto dall'ufficio protocollo del Comune.
5. Le domande possono essere inviate per mezzo del servizio postale di Stato, con plico raccomandato con avviso di ricevimento, oppure possono essere consegnate direttamente all'ufficio protocollo generale di arrivo della corrispondenza del Comune. Non sono ammessi altri mezzi di trasmissione o invio delle domande.
6. Entro trenta giorni decorrenti dal termine ultimo per la presentazione delle domande, il servizio competente pubblica la graduatoria formulata sulla base dei criteri di cui al comma 4. Avverso la graduatoria è ammessa istanza di revisione da presentare al Comune entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria stessa. Sull'istanza di revisione il Comune è tenuto a decidere entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle istanze di revisione. L'esito della decisione è pubblicato il giorno stesso della sua adozione all'albo pretorio del Comune.
7. L'autorizzazione e la relativa concessione del posteggio sono rilasciate in applicazione alla graduatoria di cui al comma 6, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione della stessa.

Art. 12

Pubblicizzazione dei posteggi liberi

1. Ai fini dell'autorizzazione per esercitare il Commercio su area Pubblica di mercato, usufruendo contestualmente della concessione decennale della relativa area di posteggio, il Settore Commercio del Comune deve trasmettere alla Giunta Regionale, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale, tutti i dati e notizie che riguardano i posteggi liberi e, come tali, suscettibili di essere assegnati in concessione;
2. Ogni interessato può presentare domanda al Comune, volta ad ottenere l'autorizzazione d'esercizio e la concessione della relativa area, entro il termine di 60 giorni decorrente dalla pubblicazione dell'avvio di disponibilità dei posteggi sul Bollettino Ufficiale della Regione;
3. La domanda deve contenere le indicazioni precisate all'art. 11 del presente regolamento.

Art. 13

Posteggi fuori mercato: criteri di assegnazione

1. I posteggi posti fuori mercato sono assegnati dal Comune in un numero massimo di 7 (sette) sulla base di apposita graduatoria approvata dal dirigente del Settore Commercio e pubblicata all'albo pretorio per trenta giorni interi e consecutivi.
2. Qualora si verifichi la disponibilità di posteggi fuori mercato, l'assegnazione relativa sarà operata attraverso la procedura del bando di concorso pubblico, al quale saranno ammessi a partecipare coloro che sono in possesso dei requisiti oggettivi di cui all'art. 5 del decreto legislativo.
3. Il termine di partecipazione è di trenta giorni dalla data di pubblicazione del bando.
4. Nella domanda di partecipazione, ogni interessato deve dichiarare:
 - a) i propri dati anagrafici: cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza. Per le società: ragione sociale, sede legale, cognome e nome, luogo e data di nascita del legale rappresentante, carica sociale ricoperta in seno alla società;
 - b) codice fiscale/partita IVA;
 - c) il possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 5 del decreto legislativo;
 - d) di non possedere più di un'autorizzazione e relativa concessione di posteggi in un'area pubblica comunale;
 - e) la denominazione e le caratteristiche, dimensionali e strutturali, (superficie di vendita, servizi, spazi,

- annessi) del posteggio chiesto in concessione;
- f) il settore od i settori merceologici;
5. Ai fini della formulazione della graduatoria saranno osservati, nell'ordine, i seguenti criteri:
- a) maggiore numero di presenze maturate nei mercati ubicati nel Comune dov'è localizzato il posteggio per il quale si concorre all'assegnazione in concessione;
- b) anzianità di iscrizione al registro imprese, a carattere generale, ossia per qualsiasi attività;
- c) anzianità di esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche, quale risulta documentata dall'iscrizione al registro delle imprese;
- d) ordine cronologico di presentazione della domanda. Per le domande spedite a mezzo posta, per la data di invio fa fede il timbro a data apposto dall'Ufficio postale accertante. Per quelle consegnate direttamente al Comune, la data di arrivo apposta dall'Ufficio protocollo del Comune.
6. Le domande possono essere inviate per servizio postale di Stato, con plico raccomandato con avviso di ricevimento, oppure possono essere consegnate direttamente all'ufficio protocollo generale di arrivo della corrispondenza del Comune. Non sono ammessi altri mezzi di trasmissione o invio delle domande.
7. Entro trenta giorni decorrenti dal termine ultimo per la presentazione delle domande, il Settore Commercio pubblica la graduatoria formulata sulla base dei criteri di cui al comma 5. Avverso la graduatoria è ammessa istanza di revisione, da presentare al Comune entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria stessa. Sull'istanza di revisione, il Comune è tenuto a decidere entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione dell'istanza di revisione. L'esito della decisione è pubblicato il giorno stesso della sua adozione all'albo Pretorio del Comune;
8. L'autorizzazione e la relativa concessione del posteggio sono rilasciate in applicazione della graduatoria di cui al comma 7, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione della stessa all'albo pretorio del Comune.

Art. 14

Autorizzazione per l'esercizio del commercio in forma itinerante

1. L'autorizzazione per l'esercizio del commercio in forma itinerante di cui all'art.28, comma 1, lettera b), del Decreto Legislativo, è rilasciata dal Dirigente del Settore Commercio
2. **Il richiedente deve avere:**
 - se persona fisica, deve avere la residenza nel comune che rilascia l'autorizzazione;
 - se trattasi di società di persone - deve avervi la sede legale;
3. Per ottenere l'autorizzazione di cui al comma 1 deve essere inoltrata domanda in bollo al Comune, nella quale devono essere precisati:
 - a) generalità complete dell'interessato: se persona fisica: cognome e nome; luogo e data di nascita, residenza. Se società di persone: ragione sociale, sede legale, cognome e nome, luogo e data di nascita del legale rappresentante;
 - b) codice fiscale/partita IVA;
 - c) il possesso dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 5 del decreto legislativo;
 - d) di non essere titolare di altre autorizzazioni per l'esercizio del commercio in forma itinerante;
4. La domanda può essere inviata per mezzo del servizio postale di Stato, con raccomandata con avviso di ricevimento, oppure può essere presentata direttamente al Comune presso l'ufficio Protocollo. Non sono ammessi altri mezzi di trasmissione della domanda. Qualora l'inoltro dell'istanza avvenga per mezzo del servizio postale di Stato, la data di presentazione è provata dall'avviso di ricevimento, debitamente firmato dal Comune. In caso di consegna diretta, a mano, al Comune, la data di presentazione è attestata dagli estremi di registrazione dell'istanza all'ufficio protocollo generale di arrivo della corrispondenza.
5. La domanda è assegnata in istruttoria al Settore Commercio.
6. Qualora la domanda non sia regolare o completa il Settore Commercio né da comunicazione al richiedente entro dieci giorni, indicando le cause di irregolarità o di incompletezza. In questo caso, il termine per il formarsi del silenzio-assenso decorre dal giorno in cui è avvenuta la completa regolarizzazione della domanda.
7. Nel caso in cui il Settore Commercio non provveda alla comunicazione di cui al comma 6, il termine del procedimento decorre, comunque, dal ricevimento della domanda.
8. La domanda di rilascio dell'autorizzazione si intende accolta qualora il Comune non comunichi all'interessato un provvedimento di diniego entro novanta giorni dal ricevimento della domanda stessa. Il provvedimento di diniego, a firma del dirigente del Settore Commercio deve essere motivato, sia negli elementi di fatto che di diritto, e comunicato all'interessato a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 15
Subingresso nella titolarità dell'autorizzazione

1. Il trasferimento, in gestione od in proprietà, dell'azienda o di un suo ramo, per l'esercizio del Commercio su aree pubbliche, per atto tra vivi od a causa di morte, comporta di diritto il trasferimento della titolarità dell'autorizzazione amministrativa a chi subentra nello svolgimento dell'attività, a condizione che sia provato l'effettivo trasferimento dell'azienda ed il subentrante sia in possesso dei requisiti di legge per gestire l'attività.
2. Il trasferimento dell'azienda o di un suo ramo, se avviene per atto tra vivi, deve essere effettuato per atto pubblico o con scrittura privata autenticata, se avviene per causa di morte, nelle forme e nei modi previsti dalla normativa vigente, per la devoluzione dell'eredità.
3. Qualora l'azienda sia esercitata su area pubblica, in un posteggio fruito in concessione, il trasferimento, per atto tra vivi od a causa di morte, dell'azienda stessa, o di un suo ramo, comporta anche, per il subentrante in possesso dei requisiti soggettivi di legge per l'esercizio dell'attività, il diritto di intestarsi, a richiesta, la concessione dell'area sede di posteggio, per il periodo residuo del decennio in corso.
4. Per il subentro nella titolarità dell'autorizzazione esercitata a posto fisso e della corrispondente concessione del suolo pubblico, può essere presentata un'unica domanda che sarà assegnata, in istruttoria, al Settore Commercio.
5. Il trasferimento, in gestione od in proprietà, dell'azienda o di un suo ramo, comporta anche il trasferimento al subentrante dei titoli di priorità del dante causa, relativi all'azienda ceduta.
6. Il subentrante in possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 5 del decreto legislativo per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, alla data dell'atto di trasferimento dell'attività o, nel caso di subingresso per causa di morte, alla data di acquisto del titolo, può iniziare l'attività a condizione che comunichi al Comune l'avvenuto subingresso.
7. Il subentrante per atto tra vivi, qualora non ottenga il possesso dei requisiti soggettivi per l'esercizio dell'attività di cui all'art. 5 del decreto legislativo e non comunichi il subingresso entro quattro mesi dalla data di acquisto del titolo, decade dal diritto di esercitare l'attività del dante causa, salvo proroga di ulteriori trenta giorni, concedibile per motivi di comprovata necessità. La decadenza opera di diritto ed è comunicata all'interessato, con nota raccomandata con avviso di ricevimento, dal dirigente del Settore Commercio.
8. Il subentrante per causa di morte, anche se non in possesso dei requisiti soggettivi per l'esercizio dell'attività di cui all'art. 5 del decreto legislativo alla data di acquisto del titolo, ha comunque facoltà di continuare, a richiesta, a titolo provvisorio, l'attività del dante causa, a condizioni che, entro un anno dalla data predetta, pena la decadenza, acquisisca detti requisiti e comunichi la prosecuzione dell'attività, chiedendo l'intestazione del titolo già intestato al dante causa. La decadenza opera di diritto ed è comunicata all'interessato con nota raccomandata con avviso di ricevimento, dal dirigente del Settore Commercio.
9. La cessione e l'affidamento in gestione dell'attività commerciale da parte del titolare ad altro soggetto, comporta anche il trasferimento dei titoli di priorità in termini di presenze. Le stesse potranno essere vantate dal subentrante al fine dell'assegnazione in concessione dei posteggi nei mercati, nelle fiere, nei posteggi fuori mercato, nonché, ai fini dell'assegnazione dei posteggi occasionalmente liberi. Nell'ipotesi di autorizzazioni di tipologia b) di cui alla abrogata Legge 112/1991, riferite a più posteggi, convertite nelle autorizzazioni di cui al decreto legislativo, con le modalità indicate nella legge regionale, le presenze complessive maturate dall'operatore con il titolo originario devono considerarsi collegate al soggetto titolare e non alle singole autorizzazioni provenienti dalla conversione. In caso di trasferimento dell'autorizzazione in gestione o in proprietà a terzi, il dante causa dovrà indicare, nell'atto di cessione o in un successivo atto integrativo, le presenze che intende eventualmente trasferire al subentrante.

Art. 16
Reintestazione dell'autorizzazione e della concessione dell'area

1. Nei casi in cui è avvenuto il trasferimento della gestione di un'azienda, o di un suo ramo, esercitata su area pubblica a posto fisso, l'autorizzazione d'esercizio e la concessione della corrispondente area di posteggio sono valide fino alla data in cui ha termine la gestione e, alla cessazione della stessa, sono sostituite da altrettante autorizzazione e concessioni intestate al titolare originario, che ha diritto di ottenerle, autocertificando il possesso dei requisiti soggettivi di legge per l'esercizio dell'attività. Qualora quest'ultimo non chieda l'autorizzazione e la concessione e non inizi l'attività entro il termine di sei mesi, decorrente dalla data di cessazione della gestione, decade dal diritto di esercitare l'attività. La decadenza opera di diritto.

2. In caso di azienda esercitata su area pubblica in forma itinerante, al termine della gestione, la reintestazione dell'autorizzazione è richiesta dal titolare originario, autocertificando il possesso dei requisiti di legge per l'esercizio dell'attività, al proprio Comune di residenza, in caso di ditta individuale, o dove ha la sede legale, in caso di società di persone. Qualora l'originario titolare non richieda la reintestazione del titolo e non inizi l'attività entro il termine di sei mesi, decorrente dalla data di cessazione della gestione, decade dal diritto di esercitare l'attività. La decadenza opera di diritto.

Art. 17

Sospensione dell'autorizzazione d'esercizio

1. In caso di violazioni di particolare gravità accertate con provvedimenti definitivi, o di recidiva, il dirigente del Settore Commercio può disporre la sospensione dell'attività di vendita su area pubblica per un periodo di tempo non superiore a venti giorni.
2. Si considerano di particolare gravità:
 - a) le violazioni relative al mancato rispetto delle disposizioni inerenti la pulizia del posteggio e delle aree mercatali;
 - b) l'abusiva estensione, per oltre un terzo, della superficie autorizzata;
 - c) il danneggiamento della sede stradale, degli elementi di arredo urbano e del patrimonio arboreo.
3. La recidiva si verifica qualora sia stata commessa la stessa violazione per almeno due volte in un anno solare, anche se si è proceduto al pagamento della sanzione in misura ridotta.
4. Nella procedura sanzionatoria deve essere rispettata la normativa di cui alla Legge 689/1981.

Art 18

Revoca dell'autorizzazione d'esercizio

1. L'autorizzazione per l'esercizio del commercio su area pubblica è revocata quando sia accertata la sussistenza di almeno una delle seguenti condizioni:
 - a) il titolare dell'autorizzazione non inizia l'attività entro sei mesi dalla data di rilascio dell'autorizzazione stessa, salvo proroga in caso di comprovata necessità;
 - b) il posteggio non è utilizzato, in ciascun anno solare, per periodi di tempo complessivamente superiori a quattro mesi, salvo i casi di assenza per malattia, gravidanza o servizio militare;
 - c) l'operatore, titolare di autorizzazione itinerante, sospende l'attività per più di un anno, salvo proroga non superiore a tre mesi, in caso di comprovata necessità;
 - d) il titolare non risulta più in possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 5, comma 2, del decreto legislativo;
 - e) in caso di morte del titolare dell'autorizzazione, se entro un anno non è presentata comunicazione di reintestazione del titolo da parte degli eredi;
 - f) in caso di morosità alla Tosap;
 - g) in caso di motivati provvedimenti di P.S. a carico del titolare;
2. Il provvedimento di revoca, congruamente motivato, è adottato dal dirigente del Settore Commercio, che ne cura anche la comunicazione all'interessato, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Art 19

Indirizzi generali in materia di orari

1. In conformità agli indirizzi di cui all'art. 9 della legge regionale valgono, in materia di orari per il commercio su aree pubbliche, i seguenti principi:
 - a) l'attività può essere esercitata in fasce orarie diverse rispetto a quelle vigenti per il commercio al dettaglio in sede fissa;
 - b) la fascia massima di orario è compresa fra le ore 6 e le ore 24;
 - c) è vietato effettuare mercati e fiere nei giorni di Natale, Capodanno, Pasqua. Limitazioni temporanee allo svolgimento del commercio possono essere stabilite in caso di indisponibilità dell'area mercatale dovuta a motivi di polizia stradale, di carattere igienico-sanitario od altri di pubblico interesse.

2. Il Sindaco provvede, sentita la Commissione consultiva di cui all'art. 5 del presente regolamento, a fissare le fasce orarie per lo scarico delle merci, l'allestimento delle attrezzature di vendita e lo sgombero dell'area di mercato, che, in ogni caso, non devono essere inferiori a 90 minuti prima dell'inizio e dopo la fine delle vendite.
3. L'orario dei singoli mercati e fiere, in atto alla data di approvazione del presente regolamento, è indicato nelle schede relative ad ogni mercato e fiera.

Art. 20 **Festività**

1. Qualora il mercato ricada in giorno festivo, di norma non sarà effettuato, salvo esigenze particolari. In tal caso il Comune può, a richiesta dei soggetti indicati all'art. 42, comma 3, autorizzare lo svolgimento del mercato stesso in un altro giorno, ove le condizioni della circolazione od altre di pubblico interesse lo consentano.

Art. 21 **Regolazione della circolazione pedonale e veicolare**

1. Ogni area di svolgimento di mercati e fiere sarà interdetta, con ordinanza sindacale, al traffico veicolare nel giorno di svolgimento del mercato o fiera e negli orari stabiliti, in modo da garantire sicurezza e tranquillità agli operatori ed agli utenti.
2. L'ordinanza sarà pubblicata all'albo pretorio del Comune per quindici giorni interi e consecutivi.
3. In loco verrà apposta apposita segnaletica verticale fissa, indicante il giorno di svolgimento del mercato. Per le fiere in loco verrà collocata apposita segnaletica mobile.

Art. 22 **Tariffe per la concessione del suolo pubblico: disciplina transitoria. Rinvio**

1. Le tariffe per la concessione del suolo pubblico sono determinate annualmente e riscosse tenuto conto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Art. 23 **Sanzioni**

1. Fatte salve le sanzioni previste dal D.Lgs. 114/1998, l'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente regolamento è punita con la sanzione amministrativa graduata da un minimo di € 50,00 ad un massimo di € 300,00, ai sensi degli articoli da 106 a 110 del TULCP 383/1934, non abrogati dalla legge 142/1990, con la procedura di cui alla legge 689/1981 e successive modifiche.

Art. 24 **Validità delle presenze**

1. Ai fini della validità della partecipazione al sorteggio per l'assegnazione giornaliera dei posteggi vacanti nelle fiere e mercati, è necessaria la presenza del titolare dell'impresa commerciale e, in caso di società, del legale rappresentante o dei singoli soci dotati di poteri di rappresentanza. In entrambi i casi è ammessa anche la presenza di collaboratori familiari o di dipendenti che risultano delegati, per iscritto, dal titolare dell'autorizzazione.
2. Chi partecipa al sorteggio deve essere in possesso dell'originale del titolo autorizzatorio che abilita all'esercizio del commercio su area pubblica o di copia in caso di smarrimento dell'originale allegata alla denuncia di smarrimento in originale.

Art. 25 **Delega**

1. In caso di assenza del titolare dell'autorizzazione, l'esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche svolta in un posteggio è consentita ai dipendenti o collaboratori in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 del D.L. 114/1998, su delega scritta del titolare, da comunicare al Comune di Pieve Emanuele Settore Commercio;

2. nel caso di società di persone, regolarmente costituite, i soci possono svolgere l'attività senza nomina del delegato.

Art. 26

Calcolo delle presenze nelle fiere e mercati

1. L'operatore assegnatario di posteggio è tenuto ad essere presente nel mercato o fiera, al posteggio assegnato, entro l'orario previsto dal Comune.
2. L'operatore assegnatario che, nel giorno di svolgimento del mercato o fiera, non è presente nel posteggio, entro **trenta minuti dall'orario previsto per l'inizio delle vendite**, è considerato assente.
3. E' obbligatoria la permanenza degli operatori presso il posteggio per tutta la durata del mercato o della fiera. In caso contrario l'Operatore, salvi i casi di forza maggiore, sarà considerato assente a tutti gli effetti. Il Settore Commercio provvede ad annotare, in apposito registro, le presenze che l'operatore acquisisce nel mercato o fiera. Le graduatorie, con l'indicazione delle presenze, sono pubblicate e consultabili presso il settore Commercio, nei giorni ed ore di apertura al pubblico.
4. **Il fiduciario del mercato è eletto a maggioranza semplice da tutti gli operatori di un singolo mercato; dura in carica tre anni ed ha il compito di annotare le assenze degli assegnatari e ammettere gli spuntisti nei posti disponibili.**

Art. 27

Spostamento, soppressione, trasferimento dei mercati e fiere.

1. La soppressione di mercati o fiere, la modifica della dislocazione dei posteggi e lo spostamento delle date di svolgimento, sono deliberati dal Consiglio Comunale, sentita la Commissione consultiva di cui all'articolo 5 del presente regolamento.
2. Il Comune, entro trenta giorni dall'adozione di un eventuale provvedimento di riduzione dei posteggi esistenti in un mercato, deve segnalare alla Regione il numero dei posteggi soppressi.
3. Lo spostamento del mercato, temporaneamente od in via definitiva, in altra sede o l'effettuazione dello stesso in altro giorno lavorativo, può essere disposto per:
 - a) motivi di pubblico interesse;
 - b) cause di forza maggiore;
 - c) limitazioni o vincoli imposti da motivi di viabilità, traffico od igienico-sanitario;
4. Qualora si proceda allo spostamento dell'intero mercato in altra sede, l'assegnazione dei posteggi agli operatori già titolari di concessione, dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti priorità:
 - a) anzianità di presenza effettiva nel posteggio di mercato;
 - b) anzianità di presenza effettiva nel mercato;
 - c) dimensioni e caratteristiche dei posteggi disponibili, in relazione ai settori merceologici – alimentari e non alimentare – ed al tipo di attrezzatura di vendita utilizzate dai singoli richiedenti.
5. Quando le date di effettuazione di mercati e fiere coincidono, e non sono disponibili altre aree pubbliche che ne consentono lo svolgimento simultaneo, deve essere consentita l'effettuazione del mercato in altra data, da stabilire sentita la Commissione consultiva di cui all'articolo 5 del presente regolamento.

Art. 28

Comunicazione dati al sistema informativo Regionale per il Commercio su Aree Pubbliche

1. Ai fini della rilevazione della consistenza degli esercizi per il commercio su aree pubbliche, ogni provvedimento di rilascio, revoca o modifica dell'autorizzazione d'esercizio deve essere comunicato dal settore Commercio alla camera di Commercio, entro dieci giorni dalla adozione.
2. Entro lo stesso termine, devono essere inviate alla Camera di Commercio tutte le variazioni relative a subentri, cessazioni e decadenze.
3. Entro il 30 settembre di ogni anno, deve essere inviata alla Camera di Commercio la situazione relativa ai mercati e fiere che si svolgono nel territorio comunale, con l'indicazione della relativa denominazione, localizzazione, ampiezza delle aree, numero dei posteggi, durata, orari e assegnatari dei posteggi.

TITOLO II
DISPOSIZIONI RELATIVE AI MERCATI E RELATIVI POSTEGGI

Art. 29
Definizione – Rinvio

1. I mercati, compresi quelli specializzati, stagionali, e straordinari, sono definiti all'art. 2 del presente regolamento.
2. L'individuazione delle aree per l'istituzione di nuovi mercati è effettuata dal Comune nel rispetto degli indirizzi della Legislazione Regionale;
3. L'istituzione di nuovi mercati oppure l'adozione di atti che comportano l'aumento di posteggi in numero superiore ai parametri previsti dalla normativa regionale, sono soggetti al preventivo nulla osta della Giunta Regionale.
4. Le aree da destinare a sede di mercato sono stabilite dal Consiglio Comunale su suggerimento della Commissione Consuntiva di cui all'art. 5 che, nell'individuare, determina:
 - a) l'ampiezza complessiva delle stesse, la loro ubicazione, il perimetro delle medesime;
 - b) il periodo di svolgimento dei mercati, e relativi orari;
 - c) il numero complessivo dei posteggi, relativi numeri identificativi e superficie nonché la grandezza standard della piazzola;
 - d) il numero dei posteggi riservati ai produttori agricoli, relative ubicazioni e superfici, nonché i criteri di assegnazione;
 - e) le tipologie merceologiche dei posteggi, all'interno dei vari settori di mercato;
5. La dislocazione dei posteggi nell'ambito dei mercati può essere variamente articolata in relazione:
 - a) alle esigenze di allacciamento alle reti idrica e fognaria;
 - b) al rispetto delle condizioni igienico-sanitarie previste dalla legge;
 - c) alla diversa superficie dei posteggi.

Art. 30
Concessione del posteggio – Durata – Rinnovo

1. La concessione dei posteggi, sia nei mercati che fuori, ha la durata di dieci anni. Almeno sei mesi prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo per un uguale periodo, autocertificando il permanere dei requisiti soggettivi di legge per l'esercizio dell'attività.
2. Qualora sia deciso di non procedere, alla scadenza, al rinnovo delle concessioni, ne dovrà essere dato avviso scritto agli interessati, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90, da comunicare almeno sei mesi prima della scadenza, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, precisando, nella comunicazione, i motivi per i quali non si procede al rinnovo della concessione.
3. In uno stesso mercato, uno stesso soggetto non può essere titolare di più di due concessioni di posteggio.

Art. 31
Planimetria dei mercati

1. Presso il Settore Commercio è consultabile, durante l'orario di apertura al pubblico degli Uffici Comunali, una planimetria dei mercati e fiere in scala adeguata, che evidenzia il numero dei posteggi, la loro dislocazione, la suddivisione in settori del mercato, i servizi e parcheggi.

Art. 32
Utilizzo del posteggio

1. Ogni operatore commerciale può utilizzare il posteggio per la vendita al dettaglio dei prodotti indicati nell'autorizzazione d'esercizio, nel rispetto della vigente normativa igienico-sanitaria, delle condizioni eventualmente precisate nell'autorizzazione d'esercizio, e dei regolamenti comunali.

Art. 33
Dimensioni dei posteggi

1. I posteggi, tutti o parte, devono avere una superficie tale da poter essere utilizzati con gli autoveicoli attrezzati come punti di vendita. Qualora il titolare del posteggio impieghi uno di tali autoveicoli e la superficie dell'area concessa sia insufficiente, ha diritto a che la stessa sia ampliata e, ove impossibile, che gli sia concesso se esiste un altro posteggio, fermo restando il rispetto delle prescrizioni urbanistiche, nonché delle limitazioni e dei divieti posti a tutela delle zone aventi valore archeologico, storico, artistico ed ambientale.

Art. 34

Richiesta di trasferimento nell'ambito di uno stesso mercato

1. Prima che il Comune abbia provveduto a trasmetterete alla Giunta regionale, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale, i dati relativi ai posteggi liberi da assegnare in concessione, i soggetti concessionari di area pubblica in un mercato comunale, possono chiedere di trasferire la loro attività in uno dei posteggi liberi, con contestuale rinuncia al posteggio fruito.
2. Se la domanda è unica, la stessa sarà accolta dal dirigente del Settore Commercio previa verifica del rispetto di eventuali settori merceologici del mercato e con "presa d'atto" della rinuncia al posteggio da parte dell'operatore che ha chiesto lo spostamento.
3. In caso di pluralità di domande, si procede a formare un'apposita graduatoria tenendo conto, nell'ordine, dei seguenti criteri di priorità:
 - a) maggiore anzianità di attività maturata nel mercato con posteggio fisso giornaliero, per la vendita dello stesso settore merceologico;
 - b) Maggiore anzianità di attività maturata nel mercato con posteggio fisso settimanale, per la vendita dello stesso settore merceologico;
 - c) Maggiore anzianità di attività maturata nel mercato con posteggio fisso giornaliero, per la vendita di generi appartenenti a settore merceologico diverso;
 - d) Maggiore anzianità di attività maturata nel mercato con posteggio fisso settimanale, per la vendita di generi appartenenti a settore merceologico diverso;
 - e) Maggiore anzianità maturata dalla data di assegnazione del posteggio dal quale si chiede il trasferimento;
 - f) Maggiore anzianità di attività dell'azienda, su area pubblica, anche in forma itinerante, quale risulta dalla data di rilascio dell'originaria autorizzazione alla ditta interessata ed al dante causa, in caso di subentro nella titolarità dell'azienda per atto tra vivi od a causa di morte.
4. La graduatoria è approvata con provvedimento del Dirigente del Settore e pubblicata all'albo pretorio, per trenta giorni interi e consecutivi.

Art. 35

Scambio reciproco di posteggio

1. I soggetti titolari di posteggio nei mercati comunali non possono scambiarsi reciprocamente il posteggio, senza aver ottenuto il preventivo consenso scritto del Comune.
2. Per lo scambio reciproco del posteggio è necessario che ogni interessato inoltri apposita istanza al Comune specificando, nella stessa, i motivi della richiesta, con espressa rinuncia, in caso di accoglimento, alla concessione assentita.
3. L'istanza dovrà essere sottoscritta, in segno di accettazione, dall'operatore con il quale si vuole effettuare lo scambio reciproco del posteggio. In alternativa, può essere allegata alla istanza stessa una dichiarazione di "accettazione" dello scambio del posteggio.
4. Il provvedimento con il quale si "prende atto della volontà di scambio reciproco del posteggio ed alla conseguente rinuncia alle originarie concessioni fa procedere all'aggiornamento dei titoli concessori e dell'autorizzazione d'esercizio, con l'indicazione dei dati distintivi dei nuovi posteggi. La competenza è del Dirigente del Settore Commercio. La durata delle concessioni rimane invariata.
5. Nel consentire lo scambio dei posteggi, è necessario tener conto dell'eventuale suddivisione del mercato in settori merceologici, in modo da rispettarla.

Art. 36

Messa a disposizione di aree private

1. Qualora più soggetti, associati anche in forma cooperativa o consortile, mettano gratuitamente a disposizione del Comune un'area privata, attrezzata o meno, coperta o scoperta, per uno o più giorni della settimana o del mese, la stessa può essere inserita, a seguito di deliberazione del Consiglio Comunale, tra quelle destinate all'esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche. I soggetti sopra citati hanno priorità

nell'assegnazione dei posteggi ubicati nelle aree di che trattasi. Eventuali posteggi residui saranno assegnati come indicato agli articoli 12 e 13 del presente regolamento.

2. Qualora le aree messe a disposizione del Comune siano più di una, saranno accolte con priorità le proposte dei consorzi costituiti tra operatori e associazioni di operatori su aree pubbliche, maggiormente rappresentativi a livello regionale. La maggiore rappresentatività è valutata in relazione al numero degli iscritti.

Art. 37

Posteggi riservati ai produttori agricoli

1. Ai produttori agricoli può essere riservata, al massimo, la percentuale del tre per cento del totale dei posteggi previsti, nel mercato, per il settore alimentare;
2. Qualora le domande superino il numero dei posteggi liberi e disponibili, si procede alla loro assegnazione con le modalità indicate agli articoli 11 e 13 del presente regolamento.
3. Nella domanda di assegnazione in concessione del posteggio, in sostituzione della dichiarazione di cui all'art. 11 comma 3, lettera c) del presente regolamento, l'interessato dovrà attestare il possesso della qualifica di produttore agricolo;
4. Il criterio di priorità di cui all'art. 11, comma 4, lettera a) del presente regolamento, è riferito all'attività di commercio su aree pubbliche di prodotti agricoli, da parte dell'agricoltore produttore diretto;
5. I posteggi concessi ai produttori agricoli, se non sono temporaneamente utilizzati dagli stessi, possono essere assegnati, per il solo giorno di svolgimento del mercato, ad altri produttori agricoli che ne facciano richiesta, sulla base del più alto numero di presenze sul mercato. In mancanza di produttori agricoli, gli stessi posteggi possono essere assegnati ad operatori su area pubblica, titolari di autorizzazione amministrativa per la vendita di prodotti alimentari in forma itinerante, tenuto conto del più alto numero di presenze sul mercato;
6. La vendita deve riguardare, comunque, la stessa tipologia di prodotti venduti dal concessionario del posteggio, e deve svolgersi nel rispetto della vigente normativa igienico-sanitaria.

Art. 38

Decadenza dalla concessione del posteggio

1. L'operatore decade dalla concessione del posteggio a causa del mancato rispetto delle norme sull'esercizio dell'attività oppure quando il posteggio non è utilizzato, in ciascun anno solare, per periodi di tempo complessivamente superiori a quattro mesi, salvo il caso di assenza per malattia, gravidanza o servizio militare.
2. In caso di attività stagionale, il numero dei giorni di mancato utilizzo del posteggio, oltre il quale opera la decadenza dalla concessione, è ridotto proporzionalmente alla durata dell'attività.
3. Accertato il mancato utilizzo del posteggio nei termini su indicati, la decadenza è automatica e deve essere immediatamente comunicata all'interessato dal Dirigente del Settore Commercio, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 39

Decadenza dalla concessione del posteggio e dal titolo autorizzativo – e pagamento del canone concessorio

1. Nei casi di decadenza dalla concessione del posteggio ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 40 del presente regolamento, è revocata, contestualmente, l'autorizzazione d'esercizio, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 29, comma 4, lettera b) del decreto legislativo.
2. Il pagamento del canone di concessione è dovuto fino al giorno in cui il posteggio, oggetto di revoca, non è stato riconsegnato nella libera e piena disponibilità del Comune, libero da cose ed attrezzature del concessionario.
3. Il canone di concessione del suolo pubblico sul quale è ubicato il posteggio deve essere corrisposto al Comune con le modalità e nei tempi indicati nella concessione.
4. La tassa per l'occupazione temporanea del suolo pubblico deve essere corrisposta con le modalità indicate nel regolamento comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

Art. 40

Revoca della concessione del posteggio

1. Il Comune può revocare la concessione del posteggio per motivi di pubblico interesse o necessità, con esclusione di qualsiasi onere a carico del Comune stesso.

2. I motivi della revoca vanno preventivamente comunicati all'interessato ai sensi dell'art. 7 della legge 241/1990, indicandogli l'esistenza di eventuali posteggi liberi nello stesso od altri mercati o sulle aree pubbliche comunali in genere, in modo da consentirgli di orientare opportunamente le proprie scelte operative.
3. In caso di revoca, l'interessato ha diritto di ottenere un altro posteggio nel territorio comunale, fino alla scadenza del termine già previsto nella concessione revocata. Il nuovo posteggio, concesso in sostituzione di quello revocato, non può avere una superficie inferiore e deve essere localizzato in conformità alle scelte dell'operatore. Questi, in attesa dell'assegnazione del nuovo posteggio, può continuare provvisoriamente ad esercitare l'attività nel posteggio revocato, a condizione che sussistano, comunque, le condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza previste dalla normativa vigente.
4. La revoca, debitamente motivata negli elementi di fatto e di diritto che la sorreggono, è disposta dal Dirigente del Settore Commercio che ne cura anche la comunicazione all'interessato, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 41

Posteggi temporaneamente liberi – Assegnazione precaria

1. I posteggi temporaneamente non occupati dai titolari delle relative concessioni, sono assegnati giornalmente, durante il periodo di non utilizzo da parte del titolare, ai soggetti autorizzati ad esercitare il commercio su aree pubbliche che vantino il più alto numero di presenze nel mercato sede di posteggio, riferite all'autorizzazione che intendono utilizzare. A parità di presenze si deve tener conto della maggiore anzianità d'esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche, quale risulta dal registro delle imprese.
2. L'assegnazione dei posteggi temporaneamente liberi è effettuata, giornalmente, dal Fiduciario incaricato dal Settore Commercio, decorsa un'ora dall'inizio dell'orario stabilito per le vendite, sulla base di criteri di cui al comma 1.
3. L'area non può essere assegnata qualora sulla stessa si trovino un box, un chiosco, un locale o, comunque, strutture o attrezzature, fissate stabilmente al suolo, di proprietà del titolare della concessione, debitamente autorizzate.

Art. 42

Effettuazione di mercati straordinari

1. Nei periodi Natalizi, Pasquale ed Estivo, può essere programmata anche su iniziativa della Pubblica Amministrazione l'effettuazione d'edizioni straordinarie od aggiuntive dei mercati esistenti, collegate ad eventi particolari.
2. Il numero massimo di mercati aggiuntivi o straordinari, che possono essere effettuati nel corso di ogni anno solare, è di dodici.
3. La proposta può essere presentata, per iscritto al Settore Commercio:
 - a) da almeno cinque operatori su area pubblica;
 - b) dalle Associazioni di categoria degli operatori su area pubblica;
 - c) dalle Associazioni dei consumatori di cui all'art. 5 della L. 281/1998;
4. La proposta deve pervenire al Comune almeno 60 giorni prima della data prevista per l'effettuazione della edizione straordinaria od aggiuntiva del mercato. Sulla proposta può essere raccolto, entro venti giorni, il parere delle Commissioni consultive di cui all'articolo 5 del presente regolamento. Successivamente, a cura del Settore Commercio, la proposta è sottoposta all'esame della Giunta Municipale per la decisione di merito.
5. La Giunta Municipale deve esprimersi entro 15 giorni dalla presentazione della proposta. In caso di mancata comunicazione di diniego entro 50 giorni dalla presentazione, la proposta si intende accolta. In tutti i casi in cui l'accoglimento della proposta d'istituzione di mercati aggiuntivi dovesse comportare la necessità di porre in servizio dipendenti comunali altrimenti a riposo, i costi saranno a carico del richiedente se Operatori Commerciali;
6. La comunicazione della effettuazione di un'edizione aggiuntiva o straordinaria del mercato deve essere inviata agli interessati almeno cinque giorni prima della data prevista, a cura della Unità Operativa Commercio.
7. Entro il mese di settembre di ogni anno, i soggetti indicati al comma 3 possono presentare un programma di edizioni straordinarie od aggiuntive per i mercati da svolgere nell'anno successivo. Sulla proposta, la Giunta Municipale, sentita eventualmente la Commissione consultiva di cui all'articolo 5 del presente regolamento, decide entro sessanta giorni dalla presentazione. La decisione è comunicata agli interessati, a cura del Settore Commercio, entro i trenta giorni successivi alla data di relativa adozione.

Art. 43

Mercati: ubicazione, caratteristiche struttura e funzionali, orari

1. L'ubicazione dei mercati comunali attualmente in atto, le relative caratteristiche strutturali e funzionali, le loro dimensioni, totali e dei singoli posteggi, i relativi settori merceologici, gli spazi di servizio e gli orari di attività, sono indicati nelle schede seguenti, distinte, per singolo mercato:

SCHEDA N. M1

- a) Denominazione del mercato: Quartiere Incis;
- b) ubicazione: Piazza Puccini;
- c) orario di vendita: 07,30 – 14,00;
- d) totale posteggi: n. 45 più produttore agricolo e banditore;
- e) dislocazione dei posteggi: su area scoperta;
- f) le caratteristiche del mercato sono riportate nella planimetria allegata.

Giorno del mercato: Venerdì

L'accesso alle aree mercatali è consentito a partire da un'ora prima dell'inizio dell'orario di vendita; Entro un'ora dal termine dell'orario di vendita, le aree dovranno essere lasciate libere e pulite.

SCHEDA N. M2

- a) denominazione del mercato: Quartiere Centro;
- b) ubicazione Via Viquarterio;
- c) orario di vendita: 07,30 – 14,00;
- d) totale posteggi: n. 20;
- e) dislocazione dei posteggi: su area scoperta;
- f) le caratteristiche del mercato sono riportate nella planimetria allegata.

Giorno di mercato: Mercoledì.

L'accesso alle aree mercatali è consentito a partire da un'ora dell'inizio dell'orario di vendita; entro un'ora dal termine dell'orario di vendita, le aree dovranno essere lasciate libere e pulite.

SCHEDA N. M3

- A) DENOMINAZIONE DEL MERCATO: Quartiere Fizzonasco;
- B) Ubicazione: via Curiel;
- C) Orario di vendita: 07,30 – 14,00;
- D) Totale posteggi: n. 10;
- E) Dislocazione posteggi: su area scoperta;
- F) Le caratteristiche del mercato sono riportate nella planimetria allegata.

Giorno di mercato: Martedì.

L'accesso alle aree mercatali è consentito a partire da un'ora dell'inizio dell'orario di vendita; entro un'ora dal termine dell'orario di vendita, le aree dovranno essere lasciate libere e pulite.

SCHEDA N. M4

- A) DENOMINAZIONE DEL MERCATO: Mercatino Km zero;
- B) Ubicazione: Piazza Puccini;
- C) Orario di vendita: 07,30 – 14,00;
- D) Totale posteggi: n. 10;
- E) Dislocazione posteggi: su area scoperta;
- F) Le caratteristiche del mercato sono riportate nella planimetria allegata.

Giorno di mercato: Martedì.

L'accesso alle aree mercatali è consentito a partire da un'ora dell'inizio dell'orario di vendita; entro un'ora dal termine dell'orario di vendita, le aree dovranno essere lasciate libere e pulite.

TITOLO III COMMERCIO ITINERANTE

Art. 44

Modalità di svolgimento del commercio in forma itinerante

1. L'esercizio del commercio in forma itinerante può essere svolto con l'esposizione della merce esclusivamente sul mezzo adibito al trasporto della stessa;
2. L'esercizio del commercio itinerante è consentito a condizione che la sosta dei veicoli sia compatibile con le prescrizioni che disciplinano la circolazione stradale;
3. E' consentito all'operatore itinerante di fermarsi a richiesta del cliente e di sostare sull'area pubblica per il tempo necessario a consegnare la merce all'acquirente. E' comunque vietata la vendita con l'uso di bancarelle e l'esposizione della merce esternamente al mezzo, nonché sostare di fronte ai negozi che abbiano tipologia merceologica simile;
4. E' vietato esercitare il commercio itinerante nelle aree urbane a distanza inferiore di metri 500 da un'area di mercato o fiera, in concomitanza delle stesse;
5. Salvo quanto disposto dall'articolo seguente, nel territorio del Comune di Pieve Emanuele è consentito all'operatore in forma itinerante di sostare per il tempo massimo di 30 minuti per l'esercizio dell'attività.

Art. 45

Determinazione degli orari

1. L'orario per l'esercizio del commercio in forma itinerante, è stabilito dal Sindaco, sentita eventualmente la Commissione di cui all'art. 5
E' vietato l'uso di megafoni fino alle 10.00 del mattino e dopo le ore 19.00, nonché dalle 14,00 alle 16,00 di ogni giorno.

Art. 46

Vendita di prodotti in forma itinerante da parte del produttore agricolo. Modalità. Orari. Divieti.

1. Le disposizioni di cui agli articoli 48 e 49 del presente regolamento si applicano anche al produttore agricolo che esercita la vendita dei propri prodotti in forma itinerante, ai sensi della legge 9 febbraio 1963, n. 59, e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 47

COMPETENZE UFFICI COMUNALI

Agli uffici comunali sono affidate le seguenti competenze:

uff commercio: attività formali, istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni decennali, gestione posti vacanti, gestione spuntisti tramite il fiduciario e segreteria presso la Commissione Consuntiva;

uff polizia locale: controllo diretto sul mercato degli ambulanti e degli spuntisti; sanzioni in caso di violazioni di leggi e/o regolamenti, ordine pubblico e controllo traffico

TITOLO IV FIERE

Art. 48

Tipologia ed aree destinate a fiere

1. Per quanto riguarda la definizione delle fiere e le presenze operative nelle stesse si rimanda all'articolo 2 del presente regolamento;
2. Le aree destinate alle fiere sono riservate ai titolari d'autorizzazione amministrativa per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e sono state disposte nel presente regolamento;
3. Tutte o parte delle aree destinate a fiere possono essere riservate alla commercializzazione di determinate tipologie di prodotti;
4. E' data facoltà al Comune di stabilire norme particolari per la gestione delle seguenti tipologie di fiere:
 - a) baratto
 - b) collezionismo
 - c) esposizione di Associazioni OLLUS
 - d) Commercio Eco-Solidale
 - e) Prodotti biologici

Art. 49

Autorizzazione per operare nelle fiere

1. Chi intende partecipare ad una fiera che si svolge nel territorio comunale deve inviare istanza in bollo al Comune, indirizzata al Sindaco, almeno quaranta giorni prima dello svolgimento della fiera stessa, precisando:
 - a) I propri dati anagrafici: cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza.
Per le società: ragione sociale, sede legale, cognome e nome, luogo e data di nascita del legale rappresentante, carica sociale ricoperta in seno alla società;
 - b) codice fiscale/partita IVA;
 - c) estremi dell'autorizzazione posseduta: numero, data, Comune che l'ha rilasciata, settore/i merceologico/i;
 - d) numero e localizzazione del posteggio e mq. Richiesti;
 - e) presenze effettive e virtuali nella fiera alla quale si chiede di partecipare;
 - f) data di iscrizione al registro imprese.
2. Le domande possono essere inviate a mezzo del servizio postale, con raccomandata con avviso di ricevimento, oppure essere consegnate direttamente al Comune. Non sono ammessi altri mezzi o modi di invio. Nel caso di invio a mezzo del servizio postale, per la data di invio fa fede quella appostavi, all'atto della spedizione, dall'ufficio postale accettante. Per quelle consegnate direttamente a mano, il timbro a data appostavi dall'ufficio protocollo generale di arrivo della corrispondenza;
3. La concessione dell'area di posteggio nelle fiere ha una durata limitata al giorno di svolgimento delle stesse;
4. Le domande sono assegnate, per l'istruttoria, al Settore Commercio. Per quelle giudicate irregolari od incomplete, ne deve essere richiesta la regolarizzazione entro il termine di venti giorni dall'arrivo in Comune. Se non regolarizzate entro il termine indicato, non saranno valutate ai fini della formazione della graduatoria e, conseguentemente, archiviate;
5. La graduatoria per l'assegnazione dei posteggi, approvata dal Dirigente del settore Commercio sarà affissa all'albo pretorio del Comune almeno venti giorni prima dello svolgimento della fiera. Ad ogni partecipazione sarà comunicato, entro lo stesso termine, a cura del settore Commercio, il numero di graduatoria, con la notizia di ammissione o meno alla fiera in relazione al posteggio attribuito ed ai posteggi disponibili, unitamente alle modalità di partecipazione: modalità di pagamento del plateatico e relativo importo, numero ed ubicazione del posteggio, orario di esercizio e per il montaggio e smontaggio delle attrezzature, giorni di svolgimento della fiera, e quant'altro previsto da leggi e regolamenti comunali.

Art. 50

Criteri di priorità ai fini della graduatoria

1. **Ai fini della formulazione della graduatoria per le fiere valgono, nell'ordine, i seguenti criteri di priorità:**

- a) maggior numero di presenze effettive nella fiera per le quali è chiesta l'assegnazione del posteggio;
 - b) maggior numero di presenze nella fiera per le quali è chiesta l'assegnazione del posteggio;
 - c) Anzianità nell'attività di commercio su aree pubbliche, quale risulta dal registro delle imprese;
 - d) Ordine cronologico di spedizione o consegna della domanda all'ufficio protocollo generale di arrivo della corrispondenza del Comune.
2. Non sono ammessi criteri di priorità che tengono conto della cittadinanza, residenza o sede legale dell'operatore, oppure del Comune che ha rilasciato il titolo autorizzatorio per l'esercizio del commercio su aree pubbliche;
 3. Sono valutati soltanto i titoli riferibili all'autorizzazione indicata nella domanda di partecipazione alla fiera;
 4. Uno stesso soggetto non può presentare più domande di partecipazione ad una stessa fiera, anche facendo riferimento alle varie autorizzazioni di cui, eventualmente, sia titolare;
 5. Uno stesso soggetto non può avere più di una concessione di posteggio in una stessa fiera.

Art. 51

Assegnazione dei posteggi non utilizzati

1. I posteggi che non risultano utilizzati dai rispettivi assegnatari, scaduto il termine previsto per il montaggio delle attrezzature, sono assegnati, sul posto, da personale incaricato dal Settore Commercio, nel rispetto dell'ordine della graduatoria. Esaurita la graduatoria, l'assegnazione di eventuali posteggi liberi è effettuata nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 51 del presente regolamento.

Art. 52

Fiere: ubicazione, caratteristiche strutturali e funzionali. Orari

1. L'ubicazione delle fiere da svolgersi nel territorio comunale, le relative caratteristiche strutturali e funzionali, le loro dimensioni, totali e dei singoli posteggi, i relativi settori merceologici e gli spazi di servizio, gli orari di attività, sono indicati nelle SCHEDE seguenti, distinte per singola fiera.
2. Le date sono da ritenersi indicative in relazione a possibili eventi accidentali.

SCHEDA N. F1

1. Fiera QUARTIERE INCIS.
2. Ubicazione PIAZZA PUCCINI;
3. Numero totale posteggi n. 50

Le caratteristiche della fiera sono riportate nella planimetria allegata.

Data della manifestazione 25 APRILE

Orario di vendita dalle ore 8.00 alle ore 19.00

L'accesso all'area della fiera è consentito a partire da un'ora prima dell'orario di vendita.

Entro un'ora dal termine dell'orario di vendita, le aree dovranno essere lasciate libere e pulite.

SCHEDA N. F2

1. Fiera QUARTIERE ROSE:
2. Ubicazione VIA DELLE ROSE (E LIMITROFE)
3. Numero totale posteggi: N. 120

Le caratteristiche della fiera sono riportate nella planimetria allegata.

Data della manifestazione: la prima Domenica di Giugno

Orario di vendita dalle ore 8.00 alle ore 20.00

L'accesso all'area della fiera è consentito a partire da un'ora prima dell'orario di vendita.

Entro un'ora dal termine dell'orario di vendita, le aree dovranno essere lasciate libere e pulite.

SCHEDA N. F3

1. Fiera QUARTIERE PINI: (E LIMITROFE)
2. Ubicazione VIALE DEI PINI;
3. Numero totale di posteggi: n. 130

Le caratteristiche della fiera sono riportate nella planimetria allegata.

Data della manifestazione: la prima Domenica di Luglio
Orario di vendita dalle ore 8.00 alle ore 20.00
L'accesso all'area della fiera è consentito a partire da un'ora prima dell'orario di vendita.
Entro un'ora dal termine dell'orario di vendita, le aree dovranno essere lasciate libere e pulite.

SCHEDA N. F4

1. Fiera QUARTIERE CENTRO;
2. Ubicazione VIA ROMA (E LIMITROFE);
3. Numero totale posteggi: n. 100

Le caratteristiche della fiera sono riportate nella planimetria allegata.
Data della manifestazione: la prima Domenica di Dicembre
Orario di vendita dalle ore 8.00 alle ore 20.00
L'accesso all'area della fiera è consentito a partire da un'ora prima dell'orario di vendita.
Entro un'ora dal termine dell'orario di vendita, le aree dovranno essere lasciate libere e pulite.

SCHEDA N. F5

1. Fiera QUARTIERE FIZZONASCO
2. Ubicazione VIA CURIEL
3. Numero totale posteggi n. 50

Le caratteristiche della fiera sono riportate nella planimetria allegata.
Data della manifestazione: in occasione del Santo Patrono
Orario di vendita dalle ore 8.00 alle ore 20.00
L'accesso all'area della fiera è consentito a partire da un'ora prima dell'orario di vendita.
Entro un'ora dal termine dell'orario di vendita, le aree dovranno essere lasciate libere e pulite.

Sono inoltre autorizzate, previa analisi di mercato e in forma sperimentali le seguenti fiere tematiche:

- A) Fiera ecologica
 - B) Fiera prodotti tipici regionali
 - C) Fiera artigianato e mercatino delle pulci
 - D) Mercato equo e solidale
- Da svolgersi in località da individuare successivamente.

Art. 53

Competenze Uffici Comunali per le Fiere

Agli uffici comunali sono affidate le seguenti competenze:

Uff commercio: accettazione domande di partecipazione e preparazione graduatoria, rilascio autorizzazione per i partecipanti. Assegnazione spazi agli ambulanti e predisposizione degli spuntisti per i posti che si rendono disponibili. Organizzazione di tutte le iniziative collaterali per lo svolgimento della fiera;

Uff polizia locale: ordinanza per il divieto di sosta nell'area fiera, controllo diretto di ambulanti e spuntisti, sanzioni in caso di violazioni di leggi e/o regolamenti. Eventuali interventi di ordine pubblico e assistenza all'ufficio Commercio nell'assegnazione degli spazi, gestione della viabilità.

TITOLI V

POSTEGGI FUORI MERCATO

Art. 54

Assegnazione, revoca, decadenza, rinvio

1. I posteggi fuori mercato, come definiti all'articolo 2 lettera t), del presente regolamento sono assegnati con le procedure di cui all'articolo 13;
2. I posteggi fuori mercato occasionalmente liberi e, comunque, nell'attesa d'assegnazione, sono giornalmente concessi agli spuntisti abilitati ad esercitare il commercio su aree pubbliche, con la procedura indicata all'articolo 41 del presente regolamento;
3. Per la revoca-decadenza, valgono le regole di cui agli articoli n. 38, 39 e 40 del presente regolamento.

Art. 55
Localizzazione, caratteristiche, orari dei posteggi fuori mercato

1. L'ubicazione dei posteggi fuori mercato, le loro dimensioni, i generi vendibili, gli orari d'attività sono quelli che risultano dalle SCHEDE che seguono e che riguardano, ognuna, un singolo posteggio;
2. L'effettiva assegnazione è compito del funzionario dell'ufficio Commercio

SCHEDA N. E0

- a) Ubicazione del posteggio
- b) Periodo di svolgimento dell'attività
- c) Superficie del posteggio mq.
- d) Tipo di struttura
- e) Orario di attività
- f) Giorni di chiusura

TITOLI VI
NORMATIVA IGIENICO-SANITARIA

Art. 56
Normativa igienico-sanitaria

1. S'intendono integralmente richiamate, in quanto applicabili, le disposizioni di carattere igienico sanitario stabilite, oltre che da leggi e regolamenti vigenti in materia, dall'ordinanza del Ministero della Sanità del 2 marzo 2000 e successive modifiche e/o integrazioni;
2. Le aree pubbliche dove si effettua il commercio di prodotti alimentari, devono possedere caratteristiche tali da garantire il mantenimento di idonee condizioni igieniche, come previsto dalla normativa vigente;
3. Il Comune assicura, per ciò che attiene gli spazi comuni del mercato e delle fiere, e relativi servizi, la funzionalità delle aree e, per quanto di competenza, la manutenzione, ordinaria e straordinaria, la potabilità dell'acqua fornita, la pulizia, la disinfezione e disinfestazione, la raccolta e l'allontanamento dei rifiuti. Ciascun operatore è responsabile, per ciò che attiene il posteggio nel quale è autorizzato ad esercitare l'attività, del rispetto delle prescrizioni indicate nell'ordinanza del Ministro della Sanità e dell'osservanza delle norme igienico-sanitarie e deve assicurare, per quanto di competenza, la conformità degli impianti, la potabilità dell'acqua dal punto di allaccio, la pulizia, la disinfezione e disinfestazione, la raccolta e l'allontanamento dei rifiuti. Gli operatori hanno tali responsabilità e doveri anche se il loro posteggio è isolato o riunito con altri che, insieme, non raggiungono la qualifica di mercato;
4. La costruzione stabile realizzata in un posteggio per comprendervi le attrezzature di commercio sulle aree pubbliche, deve avere i requisiti indicati all'articolo 3 dell'ordinanza del Ministro della Sanità;
5. Il negozio mobile, con il quale è esercitato il commercio sulle aree pubbliche dei prodotti alimentari, sia nei posteggi isolati sia dove questi sono riuniti in un mercato, deve avere, oltre ai requisiti previsti dal capitolo III dell'allegato al decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 155, i requisiti indicati nell'articolo 4 dell'ordinanza del Ministro della sanità. Nell'interno dei negozi mobili, da sottoporre periodicamente ad idonei trattamenti di pulizia, disinfezione e disinfestazione, i prodotti alimentari devono essere collocati in modo da evitare i rischi di contaminazione;
6. I banchi temporanei, ferma restando l'osservanza delle norme generali di igiene, devono avere i seguenti requisiti:
 - a) Essere installati in modo che ne sia assicurata la stabilità durante l'attività commerciale utilizzando qualsiasi materiale purché igienicamente idoneo a venire in contatto con gli alimenti che sono offerti in vendita;
 - b) Avere piani rialzati da terra, per un'altezza non inferiore a 1.00 metro;
 - c) Avere banchi di esposizione costituiti da materiale facilmente lavabile e disinfettabile e muniti di adeguati sistemi, in grado di proteggere li alimenti da eventuali contaminazioni estreme;
7. Le disposizioni di cui al comma 6, lettere b) e c), non si applicano ai prodotti, ortofrutticoli freschi ed ai prodotti alimentari non deperibili, confezionati e non. Tali prodotti devono essere comunque mantenuti in idonei contenitori, collocati ad un livello minimo di 70 centimetri dal suolo;

8. Salvo quanto previsto dal comma 9, i banchi temporanei non possono essere adibiti alla vendita di prodotti deperibili, alla vendita di carni fresche ed alla loro preparazione, nonché alla preparazione di prodotti della pesca;
9. Per la vendita di prodotti della pesca e di molluschi bivalvi vivi nei banchi temporanei devono essere rispettati i requisiti di cui all'articolo 6, lettera c) e d), dell'ordinanza del Ministro della Sanità;
10. La vendita e la preparazione sulle aree pubbliche dei prodotti alimentari sono subordinate al rispetto delle norme vigenti ed, in particolare, delle specifiche condizioni indicate all'articolo 6, lettere a), b), c), d), e), dell'ordinanza del Ministro della Sanità, che riguardano:
 - a) Carni fresche, preparazioni di carni e carni macinate, prodotti a base di carne;
 - b) Prodotti di gastronomia cotti;
 - c) Prodotti della pesca;
 - d) Molluschi bivalvi vivi;
 - e) Prodotti della pesca e dell'acquicoltura vivi;
11. E' vietata la vendita di funghi freschi allo stato sfuso, in forma itinerante;
12. La vendita di pane sfuso è consentita sulle aree pubbliche nelle costruzioni stabili e nei negozi mobili soltanto in presenza di banchi di esposizione che abbiano le caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 3 dell'ordinanza del Ministero della Sanità. In assenza di tali banchi, è consentita la vendita di pane confezionato all'origine dall'impresa produttrice;
13. L'esposizione e la vendita di prodotti alimentari non deperibili, confezionati e non, e di prodotti ortofrutticoli freschi, è consentita anche senza collegamento alle reti di distribuzione dell'energia elettrica e di acqua potabile. In ogni caso l'eventuale bagnatura dei prodotti ortofrutticoli freschi può essere effettuata soltanto con acqua potabile;
14. L'attività di somministrazione di alimenti e bevande, ai sensi dell'articolo 27, comma 1, lettera a), del decreto legislativo deve essere effettuata, fatti salvi quelli previsti dall'allegato del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 155, nel rispetto dei requisiti di cui all'articolo 7 dell'ordinanza del Ministro della Sanità;
15. Qualora l'attività di somministrazione non possa disporre di locali dotati di apposite cucine o laboratori per la preparazione dei pasti oppure, nel caso in cui i pasti provengono da laboratori o stabilimenti esterni, di attrezzature per la loro conservazione e per le relative operazioni di approntamento, sono richiesti i requisiti generici di cui agli articoli 3 e 4 della ordinanza del Ministro della Sanità e può essere esercitata esclusivamente l'attività di somministrazione di sole bevande in confezioni originali chiuse e sigillate, di alimenti pronti per il consumo prodotti in laboratori autorizzati. I locali devono disporre di adeguate attrezzature per la pulizia delle stoviglie e degli utensili mediante l'impiego di lavastoviglie a ciclo termico oppure devono essere utilizzate posate e stoviglie a perdere. Gli utensili e le stoviglie pulite devono essere posti in appositi contenitori costruiti da materiale impermeabile, facilmente lavabile e disinfettabile, ed al riparo da contaminazioni esterne;
16. Nel caso di strutture adibite alla preparazione di alimenti composti, che comportano un'elevata manipolazione, quali tramezzini, tartine, panini farciti, frittate, farciture di pizze precotte, oltre ai requisiti di cui al comma 18, devono essere previsti appositi settori o spazi opportunamente attrezzati;
17. Qualora sia effettuato trattamento di riscaldamento e cottura dei cibi, sono richiesti appositi settori o spazi strutturati ed attrezzati secondo le disposizioni vigenti in materia di aspirazione dei gas, vapori, odori e fumi prodotti;
18. La preparazione di piatti pronti per il consumo, le operazioni di assemblaggio di ingredienti, la manipolazione di alimenti di cui non è effettuata la cottura, la guarnitura di alimenti composti pronti per la somministrazione, e tutte le altre lavorazioni che comportano manipolazioni similari, vanno effettuate in settori o spazi separati con modalità che garantiscono la prevenzione della contaminazione microbica. I cibi preparati pronti per la somministrazione devono essere adeguatamente protetti da contaminazioni esterne e conservati, ove occorre, in regime di temperature controllata. La conservazione dei cibi può avvenire anche nei banchi di esposizione dell'esercizio di somministrazione, rispondenti ai requisiti di cui all'articolo 3, comma 3, dell'ordinanza del Ministro della sanità;
19. L'attività di preparazione e trasferimento di alimenti e bevande è subordinata al rilascio, da parte dell'organo competente, dell'autorizzazione sanitaria ai sensi della legge 30 aprile 1962, n. 283, in relazione all'attività esercitata. Tale provvedimento deve espressamente indicare la specializzazione merceologica dell'attività medesima;
20. Per i negozi mobili, l'autorizzazione sanitaria deve contenere:
 - a) Indirizzo del luogo di ricovero del mezzo;
 - b) Indirizzo dei locali di deposito della merce invenduta, durante i periodi di non attività commerciale.
 Detti locali devono avere le caratteristiche previste dagli articoli 28 e 29 del D.P.R. 327/1980, e garantire idonee modalità di conservazione e condizionamento termico per gli alimenti deperibili;
21. I negozi mobili sprovvisti dei requisiti di cui alle lettere c) d) e) del comma 1 dell'articolo 4 dell'ordinanza del Ministro della Sanità e dell'impianto di erogazione autonomo di energia possono effettuare l'attività commerciale esclusivamente nelle aree pubbliche munite rispettosamente di:
 - a) Allacciamento idropotabile, accessibile da parte di ciascun veicolo;

- b) Scarico fognario sifonato, accessibile da pareti di ciascun veicolo;
- c) Allacciamento elettrico, accessibile da parte di ciascun veicolo.

Anche se il generatore autonomo di energia dispone di potenza adeguata da soddisfare il mantenimento costante della temperatura durante la sosta per la vendita, il suo impiego non è da intendersi alternativo, ma subordinato all'assenza di disponibilità di allacciamento elettrico dell'area pubblica;

- 22. Per il personale addetto alla vendita e somministrazione di alimenti e bevande si applicano le disposizioni di cui al D.P.R. 327/1980, articoli 37 e 42;
- 23. Per il commercio dei prodotti alimentari sulle aree pubbliche il Responsabile dell'Industria Alimentare, come definita dall'articolo 2, lettera b), del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 155, deve procedere ad effettuare attività di autocontrollo, nel rispetto dei principi e delle procedure stabilite da tale decreto legislativo.

Art. 57 **Sanzioni**

Per le violazioni al presente regolamento valgono le sanzioni previste dalle norme citate all'art. 1.

ALLEGATI

- A) Planimetria relativa ai mercati;
- B) Bando comunale per l'assegnazione in concessione di posteggi nei mercati;
- C) Bando comunale per l'assegnazione delle aree pubbliche nelle fiere;